



Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giuseppe

Piazzale San Giuseppe, 7
35141 Padova
Tel. 049 8719494
<http://scuolasangiuseppe-pd.it>

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019 - 2022

Presidente Ente Gestore, Legale Rappresentante, Parroco Pro Tempore
Don Enrico Luigi dott. Piccolo

Coordinatrice Pedagogico - didattica
dott.ssa Michela Andriolo

Elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "*Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" dal Collegio dei Docenti. Il Piano è approvato dal Comitato di Gestione e dal Legale Rappresentante.

PTOF: PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE – PD



Codice Meccanografico: PD1A238008

Sito internet: www.scuolasangiuseppe-pd.it

PEO: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com

PEC: scuolasangiuseppepd@pec.fismpadova.it

Facebook: [@scuolasangiuseppepd](https://www.facebook.com/scuolasangiuseppepd)

Orario segreteria amministrativa:
dal lunedì al venerdì, 10.00 – 12.00 su appuntamento

La Scuola dell'Infanzia paritaria San Giuseppe ha acquisito la parità grazie alla normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, che caratterizza i requisiti di QUALITA' E DI EFFICACIA.

CONSEGUIMENTO PARITA' SCOLASTICA



IX DIREZIONE DIDATTICA STATALE "ZANIBON"

35137 Padova - Via I. Wiel, 17 - ☎. 0498719499 - fax 0498721740-

✉ : pdcc074009@istruzione.it - sito internet: nonadir@yahoo

Prot. n. 2274/D20

Padova, 29/06/2001

ALLA SCUOLA MATERNA
"S. GIUSEPPE"

OGGETTO: Riconoscimento della parità
per le scuole materne autoriz=
zate a;sc; 2001/2002.

In allegato si invia decreto di "SCUOLA PARITARIA"
Prot. n. 488/4839.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Ignazia Nespolo



RIFERIMENTI LEGISLATIVI DEL PTOF

Legge 107 del 2015, Art. 1 comma 2

Le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, dispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la programmazione delle attività formative, rivedibile annualmente.

Il PTOF è definibile quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa nella propria autonomia.

Legge 107 del 2015, Art. 1 comma 17

Le istituzioni scolastiche, al fine di permettere una valutazione comparata da parte delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, pubblicati nel Portale Unico di cui al comma 136.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe alla domanda formativa dei bambini e dei loro genitori, secondo il Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del **D.P.R. n. 275/1999** e delle leggi **n. 62/2000** e **n. 53/2000** con il successivo **D. Lgs. N. 59/2004**.

PREMESSA

Il **PTOF** è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Riflette altresì le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

A livello ministeriale la Scuola dell'Infanzia è oggi un sistema pubblico - privato integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La Legge 107 del 2015 all'art.1, comma 16, assicura l'attuazione di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe si propone di:

Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figli, alunni, compagni, maschi o femmine, abitanti di un territorio, membri appartenenti a una comunità.

Sviluppare l'autonomia: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare autonomamente e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e prendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il seguente PTOF è coerente con tutti gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

IL CONTESTO IN CUI SI TROVA LA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

Analisi del territorio e situazione demografica attuale, secondo dati relativi alle più recenti indagini comunali del 2016

ANALISI SOCIALE: nella parrocchia nella quale è situata la Scuola sono presenti circa 2.300 famiglie, in particolare:

- i componenti di metà famiglie (circa 1300) sono pensionati;
- l'altra metà è composta da soggetti occupati in attività lavorative riferite a: Servizi Terziari (dipendenti pubblici, del credito), insegnamento, liberi professionisti.

In gran parte delle famiglie i componenti occupati sono due.

ANALISI AMBIENTALE: il territorio della parrocchia dove è presente la Scuola occupa la zona esterna delle mura rinascimentali che delimitano il centro della città, l'aeroporto, una struttura ospedaliera, la ferrovia e due importanti arterie cittadine.

La maggior parte degli edifici presenti sono stati costruiti nella metà degli anni 1950 (case singole); un buon sviluppo edilizio si ha avuto negli anni 1960-1970 con la costruzione di condomini (sviluppo in altezza massimo 4 piani). Pochissime le strutture sorte dopo il 2000.

Molti appartamenti risultano disabitati.

Nel territorio sono presenti: un asilo nido comunale, una scuola primaria, un liceo e buone strutture sportive.

ANALISI CULTURALE: scolasticamente l'aspetto ricalca la media nazionale: le persone anziane (80-90 anni) sono in possesso di licenza elementare o media; la generazione matura (60-70 anni) ha terminato gli studi con il diploma di scuola media superiore e pochi con laurea, la fascia adulta e più giovane arriva alla laurea.

ANALISI ECONOMICA: nel territorio sono presenti solamente attività commerciali, molte delle quali a conduzione familiare.

Non sono presenti né attività produttive né centri commerciali o di grande distribuzione e neppure strutture ricreative (cinema, teatri).

SITUAZIONE DEMOGRAFICA: la crisi economica, la presenza di case sfitte, la mancanza di una politica per le famiglie ha portato a quantificare il numero di nascite di figli nella parrocchia di 1,7 bambini per mille.

IMPEGNI E PROSPETTIVE DEL PTOF

La prospettiva curricolare del PTOF della Scuola dell'infanzia San Giuseppe si sviluppa in riferimento a quattro assi portanti del Progetto Educativo, cristianamente ispirato e condiviso dalle famiglie che scelgono consapevolmente una Scuola dell'Infanzia cattolica:

1. I Fondamenti ideali, culturali e pedagogici;
2. Il Riconoscimento dei genitori quali primi e principali educatori dei figli;
3. L'appartenenza della Scuola paritaria nella comunità ecclesiale e civile,
4. La collaborazione con FISM e con i servizi proposti alle scuole federate;
5. Il costante miglioramento tramite obiettivi e traguardi istituzionali.

1. I fondamenti ideali, culturali e pedagogici:

- la tradizione e la vocazione educativa della Chiesa Cattolica,
- la concezione cristiana della vita e la centralità della persona,
- una scuola ispirata ai valori del Vangelo,
- una scuola democratica, luogo di tutti e per tutti,
- una scuola che educa alla cultura,
- una scuola dove la "diversità" diventa valore,
- una scuola luogo di accoglienza, di solidarietà e di pace,
- una scuola dove educazione è sinonimo di testimonianza di vita.

2 La scuola dell'Infanzia paritaria riconosce nei genitori i primi e principali educatori dei figli, con riferimento all'art. 30 della Costituzione:

- riaffermando e assicurando la centralità del bambino,
- condividendo il progetto educativo con la famiglia,
- ricercando la coerenza nello stile educativo,
- favorendo la partecipazione mediante l'istituzione di organi collegiali,
- promuovendo la formazione dei genitori,
- attivando adeguati servizi di consulenza pedagogica.

3 La scuola paritaria nella comunità ecclesiale e civile:

- riafferma il valore della solidarietà e della partecipazione,
- interpreta i bisogni e le domande sociali,
- è luogo di formazione comunitaria,
- valorizza l'autonomia istituzionale, pedagogico/didattica e organizzativa previste dalle vigenti disposizioni,
- si rapporta all'extra scuola per contribuire all'affermazione di un ecosistema della formazione,
- cura e incrementa i rapporti con gli Enti locali.

4 La FISM e i servizi proposti alle scuole federate:

- promuove la formazione continua del personale di coordinamento, dei docenti curricolari e dei non docenti, organizza corsi di formazione tecnica secondo le normative vigenti per la sicurezza nei posti di lavoro, corsi di aggiornamento pedagogici annuale, aggiornamenti del personale amministrativo e ausiliario;
- crea mirate occasioni di aggiornamento in risposta ai bisogni rilevati dalla rete di scuole parificate del territorio;
- attiva il coordinamento pedagogico/didattico zonale mediante interventi tra reti di scuole.

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

Secondo l'**articolo 1, comma 14** della legge 107, il PTOF riconosce dei Piani di Miglioramento dell'istituzione scolastica, secondo i quali negli ultimi anni nella nostra Scuola sono stati raggiunti i seguenti obiettivi e traguardi:

- **2012/13:** Predisposizione dell'impianto fotovoltaico a scuola;
- **2013/14:** messa in sicurezza dei locali interni con percorsi d'esodo, creazione di un Piano di Evacuazione coerente con la Dichiarazione di Valutazione dei Rischi, controlli semestrali dei dispositivi di sicurezza, stesura di un Piano di Autocontrollo di Igiene secondo il Metodo HACCP, formazione tecnica del personale docente educativo ed ausiliario in merito alla Sicurezza Generale e Specifica dei Lavoratori, al Primo Soccorso, alla gestione di Incendi e calamità naturali quali terremoto o evacuazioni straordinarie;
- **2013/14:** interventi di ristrutturazione del giardino scolastico, con messa in sicurezza dei giochi del parco destinati ai bambini di età superiore ai tre anni, creazione di zone di protezione secondo quanto previsto dalla normativa europea UNI-EN, smantellamento di giochi non più rispettosi delle normative di legge attuali, bonifica di alberi del giardino e messa in sicurezza degli arbusti;
- **2014/15:** spostamento del dormitorio in una stanza dedicata, con relativo smantellamento delle brandine, sostituite con lettini a norma di legge con caratteristiche ignifughe e traspiranti per il riposo pomeridiano dei bambini;
- **2014/15:** inaugurazione della nuova Sezione Primavera per l'accoglienza di bambini dai 24 ai 36 mesi di età, creazione di un'area dedicata ad uso esclusivo della Sezione Primavera con posa di un tappeto erboso naturale un perimetro di 110 mq dotati di recinzione di sicurezza, giochi attrezzati secondo le indicazioni CE della Comunità Europea, sostituzione totale della siepe e della recinzione esterna con nuove piante;
- **2015/16:** rifacimento dei bagni scolastici con interventi murari, degli impianti idraulici ed elettrici, sostituzione di tutti i sanitari a destinazione specifica per le varie fasce di età presenti, installazione di fontanelle interne ed esterne;
- Inaugurazione (**maggio 2016**) di una sezione di inglese che porta una targa in memoria di Padre Ezechiele Ramin, missionario italiano deceduto in Brasile, originario di San Giuseppe in Padova;
- **2016/17:** valutazioni di preventivi relativi alla sostituzione delle serrande con nuove tapparelle a funzionamento elettrico, nelle aree scolastiche maggiormente frequentate dagli alunni durante la giornata scolastica. Manutenzione straordinaria della lavastoviglie professionale della cucina, per la mensa scolastica;
- **2017/18:** Sostituzione delle celle frigorifere esistenti con due frigoriferi certificati per la ristorazione, acquisto di una lavastoviglie professionale ed aggiunta di fuochi per la preparazione di alimenti destinati ai bambini allergici o intolleranti;
- **2018/19:** partecipazione al Bando della Fondazione Cariparo per l'acquisto di beni-arredi e giochi per migliorare la qualità degli spazi e l'ambiente educativo, con un progetto intitolato "Il Giardino di Tutti, Il Giardino di Ciascuno";

INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA ESTERNA E PROGETTO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- **2019/20:** realizzazione di un nuovo **giardino inclusivo** pensato per favorire e facilitare la partecipazione, l'integrazione, la socializzazione e la crescita di ciascun bambino e bambina, all'interno dello spazio peculiare condiviso della nostra Scuola dell'infanzia. Smantellamento della piastra in cemento e relativa sostituzione con pavimentazione colorata anti trauma, installazione di un gazebo e di una serie di giochi sensoriali ed inclusivi.
- **2021/22:** arricchimento dell'attività di coltivazione dell'orto a scuola aggiungendo ulteriori stagionalità con fiori freschi invernali e bulbi.

PRIORITA' individuate nella riprogettazione dell'area esterna:

Migliorare lo spazio esterno, renderlo più accessibile e funzionale, dotarlo di giochi facilitanti l'inclusione e la partecipazione, trasformarlo in un ambiente di gioco sicuro, di relazione sociale e di apprendimento all'interno di un contesto protetto, armonico, rispettoso delle necessità di crescita fisiche, cognitive, relazionali ed emotive di ciascuno.

Il giardino così strutturato ha la possibilità di risvegliare, nel contempo, sia il naturale interesse di tutti i bambini che la loro spontanea curiosità nei confronti dell'ambiente circostante.

Tale progetto si è sviluppato in un'area di circa 2000mq, e consente la piena partecipazione di tutti i suoi utenti:

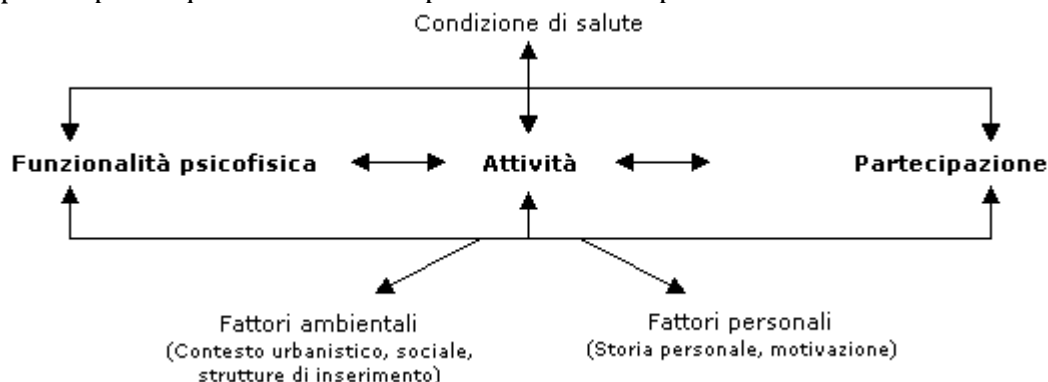
BENESSERE DEI BAMBINI

In riferimento alle normative e alle Indicazioni Nazionali legate all'inclusione scolastica, il nuovo parco denominato *"Il Giardino di tutti, Il Giardino di Ciascuno"* può accogliere in egual modo:

- Tutti i bambini con disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che sono causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione in età evolutiva (art. 3 comma 1 e 3 della legge nazionale 104/92 che regola l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità);
- Tutti i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) ovvero con qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessitano di interventi speciali individualizzati, (emanazione della Direttiva sui BES del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27/12/2012).
- Tutti i bambini con difficoltà fisiche temporanee che limitino le abilità motorie e/o deambulatorie;
- Tutti i bambini che esprimano una certa condizione generale di difficoltà, che necessitano di apprendere le prime forme di relazione sociale all'interno del gruppo scolastico, per rinforzare la propria identità, appartenenza, sicurezza e autostima, come indicato ne *"La Speciale normalità - Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali"* di Dario Ianes, Erickson 2006).

SVILUPPO, INCLUSIONE E FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il progetto *"Il Giardino di tutti, Il Giardino di Ciascuno"*, integrato all'interno del PTOF scolastico, risponde inoltre alle esigenze dettate dal D.L. 13 aprile 2017 n. 66 di *"Promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità"* e mantiene una linea coerente con quanto stabilito nel 2001 dall'OMS attraverso la pubblicazione dell'ICF, la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning). Le interazioni e le maggiori componenti dell'ICF sono infatti relative alle possibilità di fare e di socializzare, evidenziando quanto l'area dello svantaggio scolastico sia molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit:



Alla luce di tutto ciò, il PTOF assume il suo corretto valore inclusivo prevedendo, sia nella quotidianità didattica, nell'osservazione del gioco del bambino e delle sue prime interazioni in un contesto sociale - a livello strutturale ed ambientale - degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, ricercando la possibilità di dare risposte sempre più precise ad esigenze educative individuali.

RISULTATI A DISTANZA

All'interno di una mission condivisa con l'equipe pedagogica ed educativa, il concetto di inclusione per la nostra Scuola coincide con l'abbattimento di barriere sia fisiche che virtuali, nel pieno rispetto di concetti quali l'accoglienza, l'integrazione scolastica e la promozione del benessere individuale di ogni bambino e bambina, in coerenza con i valori morali, etici e culturali fondanti il nostro concetto di pedagogia ed educazione.

Nell'obiettivo di realizzare un giardino inclusivo, area tra le più importanti all'interno del conteso scolastico, il progetto trova la sua attuazione nella creazione di nuovi spazi organizzati, secondo una logica portante di "attivismo pedagogico", nel pieno rispetto delle normative europee EN 1176 – EN 1177:

STORIA E IDENTITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

La Scuola San Giuseppe, fin dall'inizio, fu pensata come servizio educativo per la comunità. La sua storia è stata intessuta di progetti ed entusiasmi ma anche di rinunce e sacrifici, sempre ricchi di valori, propositivi per la comunità ed il territorio. L'idea di costruire un "Asilo Parrocchiale" nasce nel 1948, circa 10 anni dopo l'inaugurazione della Chiesa di San Giuseppe. Il parroco don Antonio Miazzi si fa portavoce del desiderio di una comunità che si sta rapidamente trasformando, cogliendo una statistica del 31 ottobre 1947 che segnala la presenza di 1200 famiglie, molte delle quali giovani, con bambini piccoli, per un totale di 5550 abitanti.

Il 29 marzo 1949 Monsignore Zoffanato benedice la prima pietra dando l'avvio ufficiale all'opera. L'impresa Ferraro, alla quale sono stati appaltati i lavori, consegna l'edificio agibile per metà del pianterreno nel novembre del 1951 e nel 1952 riprendono i lavori: quando riaprono le scuole, in ottobre, gli iscritti sono ben 120. Viene ultimato anche l'appartamento per le suore che, in numero di quattro, si trasferiscono definitivamente nel nuovo ufficio.

Le Religiose Canossiane si alternano nella conduzione della Scuola, svolgendo un'attività generosa e competente fino al 1988, anno in cui la dirigenza provincializia delle Religiose Canossiane decide di farle ritirare dalla parrocchia di San Giuseppe. Nel gennaio del 1989 subentrano le suore Francescane di Sant'Antonio, guidate da suor Eufrasia Moriello. L'arrivo delle nuove religiose coincide con la necessità di ristrutturare un edificio che mostra tutti i suoi anni, e di adeguarlo alle nuove esigenze. La progettazione e la direzione dei lavori vengono affidati all'architetto Amedeo Ruffato, i lavori per la parte edilizia vengono eseguiti dalla ditta Miro Mazzucato. La scelta del parroco don Giorgio Bernardin è coraggiosa e lungimirante, la parrocchia è chiamata a sostenere, soprattutto economicamente, un impegno notevole pur nella sempre chiara consapevolezza di tenere in vita una struttura necessaria alla comunità. Nella primavera del 1992 viene inaugurata alla presenza delle autorità e dei parrocchiani la ristrutturata "**Scuola materna San Giuseppe**".

Nel 2000 la Scuola ha ottenuto la Parità scolastica e attualmente accoglie circa 86 bambini iscritti, divisi in tre sezioni dell'infanzia, 10 bambini nella Sezione Primavera, quattro insegnanti laiche di sezione ed una coordinatrice pedagogica guidate da don Enrico Luigi Piccolo, attuale Parroco e Responsabile Legale della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giuseppe.

MISSION EDUCATIVA

Una crescita armoniosa e globale del bambino è la prima finalità che questa Scuola si propone.

La collaborazione, la valorizzazione di sentimenti quali l'ammirazione, l'amicizia, il rispetto delle norme elementari che regolano la vita comunitaria, rappresentano e spiegano l'autentico messaggio evangelico che la nostra scuola ha scelto.

La nostra Scuola assicura la sua presenza sul territorio, in collaborazione con le altre scuole (statali e non), con gli Enti locali, con le diverse agenzie sociali e culturali. E' una scuola promossa dalla comunità parrocchiale come luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini e offre a tutte le famiglie un inserimento pieno e dinamico nella vita e nella tradizione del territorio. Essa si impegna nella promozione integrale della personalità infantile e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali e religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali.

FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

In un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi, la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe si presenta nella sua identità di scuola cattolica, trovando la sua ispirazione nei principi cristiani.

Come Scuola cattolica, la centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa. Si colloca all'interno del progetto culturale della Chiesa, cercando di rendere visibile sia il radicamento sul territorio, sia la qualità della cultura. Nella progettazione curricolare annuale, è previsto l'Insegnamento della Religione Cattolica secondo un programma elaborato dall'insegnante abilitata IRC.

LA DOMANDA E LA RISPOSTA EDUCATIVA

La comunità educativa animata dallo "spirito di famiglia" rappresenta la grande risorsa da valorizzare per l'azione educativo - didattica. Parte dai bisogni reali, cercando di cogliere la domanda formativa in tutta la sua complessità, di declinare insieme istanze sociali, esigenze della persona, attese del contesto territoriale e della proposta formativa.

La comunità educativa analizza:

- **la domanda educativa dei bambini** che chiedono rispetto dei loro diritti fondamentali: riconoscimento, protezione, accoglienza in una famiglia, sviluppo armonico della personalità nel rispetto delle fasi evolutive e ricerca di significati della propria esistenza;
- **la domanda delle docenti** che chiedono riconoscimento della loro professionalità, formazione in servizio adeguata alle attese e ai bisogni educativi propri dei bambini d'oggi, cooperazione e coinvolgimento attivo;
- **la domanda dei genitori** che desiderano qualità del servizio educativo inteso sia come professionalità sia come capacità di relazione interpersonale e di sicurezza, riconoscimento della loro titolarità educativa, disponibilità al confronto, partecipazione, formazione e sostegno nel rapporto con le istituzioni.

In relazione alle ultime indicazioni curriculari il PTOF viene articolato nei seguenti punti:

- a. collocazione dell'istituzione scolastica nella realtà socio-ambientale,
- b. descrizione della struttura scolastica,
- c. organizzazione generale e vita di scuola,
- d. progettazione dell'attività didattica,
- e. continuità orizzontale e verticale,

a. Collocazione dell'istituzione scolastica

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe ha sede in Padova, in piazzale San Giuseppe 7, e la sua vicinanza alla Parrocchia San Giuseppe ne sottolinea l'appartenenza territoriale e comunitaria. Il suo bacino di utenza comprende le famiglie della parrocchia San Giuseppe e quelle che risiedono nel territorio della parrocchia di San Girolamo, ma rimane aperta a qualsiasi famiglia in caso di posti disponibili, con precedenza ai residenti del comune di Padova.

La vicinanza della scuola al Nido comunale *La Trottola* e alle scuole primarie *D. Valerio* e *F. Randi* (XI Istituto Comprensivo) permettono di collaborare attivamente per la continuità scolastica dei diversi ordini e gradi.

b. Descrizione della struttura scolastica

Gli spazi principali delle attività scolastiche sono al piano terreno della struttura e a seguito dell'emergenza Covid-19 sono state apportate alcune modifiche alle destinazioni d'uso degli ambienti, nel rispetto dei protocolli sanitari legati alla prevenzione del rischio.

Sono stati temporaneamente eliminati gli spazi comuni relativamente all'**ingresso** per l'**accoglienza** delle famiglie e dei bambini, al **salone**, utilizzato per il gioco libero, alla **sala da pranzo** dei bambini e alla **stanza per il riposo pomeridiano** dei bambini più piccoli.

Con la sospensione di tutte le attività di intersezione, i **servizi igienici** - attrezzati con fasciatoio e bagno per disabili – continua ad essere l'unico locale della scuola utilizzato da tutti i gruppi di sezione, seppur in orari scaglionati e differenziati.

La Scuola continua a disporre di **quattro sezioni**, tre delle quali sono utilizzate per la scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni) e una per il gruppo della Primavera (bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi).

Nel rispetto delle disposizioni di prevenzione e contenimento del rischio di contagio, per l'a.s. 2020-21 (e finché le disposizioni nazionali e regionali ministeriali lo riterranno opportuno), le sezioni vengono considerate come "unità epidemiologiche" con spazi interni e aree esterne differenziati. Il pranzo viene consumato all'interno di ogni sezione di appartenenza, così come per le attività strutturate o semi strutturate previste dal progetto pedagogico didattico.

Al piano superiore ci sono gli spazi per i **laboratori** in cui si svolgono le attività di Educazione Musicale e Avvicinamento alla Lingua Inglese, e la **palestra** per l'Educazione Motoria, il Movimento creativo e lo Yoga per bambini.

Al primo piano si trova inoltre la Biblioteca scolastica il cui prestito di libri all'esterno è stato temporaneamente sospeso e rimane ad uso esclusivo del personale docente per le proprie classi di riferimento.

RISORSE PROFESSIONALI

Ogni insegnante è titolare di una sezione in cui convivono gruppi di bambini eterogenei per fasce di età. Per l'anno scolastico in corso, 2020/21, la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe vanta due sezioni da 28 bambini, una da 27. La sezione primavera conta attualmente 9 iscritti con possibilità di ricevere una ulteriore richiesta.

Le sezioni possono ospitare, secondo le indicazioni Ministeriali e di Fism Nazionale, fino a 29 bambini e, solo in caso di presenze di bambini diversamente abili il numero delle presenze per sezioni si riduce.

Nella Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, tra il personale docente, sono presenti tutti i giorni:

- La Coordinatrice Pedagogica;
- Tre insegnanti titolari di sezione per la scuola dell'infanzia;
- L'educatrice di riferimento per la sezione primavera;
- L'insegnante di sostegno;
- tre insegnanti specialiste per i laboratori di:
 - Educazione alla musica e al ritmo;
 - Educazione motoria e yoga per bambini;
 - Lingua inglese con insegnante madrelingua;

Le attività di laboratorio sono proposte a tutti i bambini e si svolgono per gruppi omogenei d'età e per sezioni, e non prevedono un contributo economico aggiuntivo rispetto al contributo familiare.

Tra il personale ausiliario e di cucina, in merito alla mensa interna, sono inoltre quotidianamente presenti:

- Una cuoca specializzata;
- Due ausiliarie addette alle pulizie che svolgono anche funzioni di aiuto in cucina e sostituzione cuoca in caso di assenza della stessa.

Per l'anno scolastico in corso sono presenti un'Operatrice Socio Sanitario inviata dall'Unità Locale AULSS 6, ed un'addetta alla comunicazione facilitata.

Organi collegiali:

- Comitato di Gestione della Scuola;
- Collegio dei docenti;
- Rappresentanti dei Genitori;
- Comitato eventi;
- La Consulta di rete con altre scuole della zona associate alla Fism

Tutta l'organizzazione interna della Scuola fa capo al Legale Rappresentante che è il parroco pro tempore **Don Enrico Luigi Piccolo** e al Comitato di Gestione, il cui nuovo organico è stato eletto nell'ottobre 2018.

Quest'ultimo è costituito dal Parroco, dalla coordinatrice della scuola e da altre figure nominate dal parroco e scelte sia per la loro presenza attiva nella vita della comunità parrocchiale, sia per la competenza all'interno della gestione ordinaria e straordinaria.

Piani di formazione del personale docente e non docente:

- I. Il Legale Rappresentante ha funzioni di Responsabile della sicurezza - **RSPP** e la coordinatrice pedagogica di **Preposto**, secondo il D.Lgs 81/2008 e successive modifiche;
- II. Tutto il personale docente, educativo ed ausiliario è formato dal punto di vista tecnico e pedagogico, tramite continui corsi di aggiornamento. I corsi di ordine tecnico previsti dalla legge e predisposti dalla FISM, sono legati alle norme per la sicurezza generale e specifica negli ambienti, addetto al primo soccorso e addetto antincendio.

ORGANIZZAZIONE GENERALE E VITA SCOLASTICA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 15.30 (nel periodo di pandemia) e dalle 7.45 alle 16.00 secondo la normale gestione del tempo scolastico.

Negli anni scolastici 2015/16, 2016/17, 2017/18 e 2018/19 si è aggiunto un servizio di Post - Tempo dalle 16.00 alle 18.00, funzionante in tutti i giorni di apertura della scuola.

La struttura propone un servizio di mensa interna, utilizzando un menù che varia ogni quattro settimane, annualmente sottoposto al controllo dell'AULSS 6 EUGANEA – SIAN – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione.

Il calendario scolastico segue le indicazioni della Regione Veneto e del Ministero della Pubblica Istruzione e viene organizzato ogni anno dal Corpo Docente durante la programmazione pedagogica, didattica ed educativa.

La Scuola dispone di un regolare Piano di Evacuazione di cui è titolare il Legale Rappresentante.

Ogni anno vengono effettuate con i bambini e tutto il personale – docente ausiliario - delle prove di evacuazione guidate antincendio e anti terremoto. La scuola si riserva periodicamente di proporre delle prove di evacuazione a sorpresa.

Orari della scuola dell'infanzia e della sezione primavera

- 7:45 - 8:00 Pre-tempo gratuito per le famiglie;
- 8:00 – 8:50 Ingresso a scuola, tramite 4 diversi punti di accesso;
- 8.50 – 9.30 Circle time in sezione, presenze e merenda con frutta fresca;
- 9:30 - 11:30 Attività didattiche in sezione, laboratori di musica, inglese, yoga a rotazione settimanale; gioco libero in giardino condizioni meteorologiche permettendo;
- 11:30 - 11:30 Preparazione per il pranzo, bagno;
- 11:30 - 12:15 pranzo in sezione;
- 12:15 - 13:00 Gioco libero in sezione o in giardino;
- 12:30 – 12:45 Prima uscita;
Preparazione per il riposo per i gruppi di bambini di due e tre anni;
- 13.00- 14:40 Riposo pomeridiano per i piccoli;
Attività sui prerequisiti per i bambini dell'ultimo anno;
Laboratori di potenziamento sulle intelligenze multiple per il gruppo dei bambini medi; gioco libero in giardino meteo permettendo;
- 14.40 -15.00 Merenda;
- 15:00 – 15:30 Seconda uscita.

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA DIDATTICO - PEDAGOGICHE

Ogni insegnante di sezione è titolare di una classe.

Il criterio per la formazione delle sezioni viene deciso dal corpo docente con l'ausilio delle insegnanti di laboratorio durante la settimana di inserimento dei nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico. Per la formazione del gruppo di classe si tiene conto della presenza di fratelli all'interno della scuola (che generalmente non vengono mai inseriti nella stessa sezione) e delle dinamiche di gruppo preesistenti nella classe.

La scuola rimane comunque aperta a seguire le indicazioni presentate dalle educatrici dei Nidi con le quali si coordina la continuità scolastica e dalle esigenze delle famiglie.

La scelta conclusiva spetta alle insegnanti della scuola dell'infanzia.

L'osservazione sistematica e la conoscenza del bambino sono gli aspetti fondanti del lavoro delle insegnanti, sia di sezione che di laboratorio.

La scuola dell'Infanzia, secondo le **Indicazioni per il curriculum** divulgate dal **Ministero della Pubblica Istruzione**, si propone come contesto di *relazione, di cura e di apprendimento*, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

RIFERIMENTI PEDAGOGICI CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO

La nostra Scuola dell'Infanzia, considerando il numero delle docenti e delle competenze professionali che singolarmente hanno acquisito con i diversi titoli di studio nell'arco delle proprie carriere ed esperienze nel campo dello sviluppo infantile, fa riferimento al modello di attivismo pedagogico di Howard Gardner, noto Psicologo e Docente statunitense, le cui teorie permettono di attuare strategie didattiche affini alla "Teoria delle intelligenze multiple".

La proposta di questo studioso consiste nel considerare priva di fondamento la vecchia concezione di intelligenza come un fattore unitario misurabile tramite il mero utilizzo del Quoziente d'Intelligenza (Q.I.), e di sostituirla con una definizione più dinamica e articolata in sotto-fattori differenziati. Gardner ha identificato almeno nove tipologie differenziate di "intelligenza", ognuna deputata a differenti settori dell'attività umana e che ogni bambino, fin dai primi mesi, risulta utilizzare maggiormente secondo le proprie attitudini:

- Intelligenza logico matematica (usata nella soluzione di problemi matematici e nel ragionamento logico);
- Intelligenza linguistica (usata nella capacità di leggere libri, interpretare e scrivere testi, comprendere storie e racconti parlati, elaborarli personalmente);
- Intelligenza spaziale (usata nello spostarsi da un posto all'altro, da un locale all'altro contando solo sulle proprie capacità di orientamento, riconoscere e riprodurre il proprio spazio interno ed esterno, raggiungere il concetto di confine);
- Intelligenza musicale (usata nel cantare una canzone, nel comporre una sonata, nel suonare un piccolo e semplice strumento o semplicemente nell'apprezzare la struttura di un pezzo melodico, comprenderne i ritmi, le pause e le velocità, le differenze tra suoni, musiche e rumori);
- Intelligenza corporeo-cinestetica (usata nel ballare liberamente con il proprio corpo, nel giocare ad esempio a pallacanestro o in qualsiasi gioco di squadra, nel correre in una piccola gara o in molte attività sportive e di competizione);
- Intelligenza interpersonale (usata nel relazionarsi con altre persone, nel comprenderne il comportamento attraverso la propria capacità empatica, nel cogliere le emozioni e le motivazioni degli altri, il loro stato d'animo, le emozioni o il loro disagio);
- Intelligenza intra - personale (usata nel capire noi stessi, chi siamo, che cosa ci si fa essere quello che siamo e cosa ci fa cambiare nel tempo);
- Intelligenza naturalistica (relativa al riconoscimento e alla classificazione di oggetti naturali, alla comprensione di come avvengono una sequenza di avvenimenti);
- Intelligenza esistenziale (riguarda la capacità di riflettere sulle questioni concorrenti l'esistenza, e più in generale, nell'attitudine al ragionamento astratto per categorie e universalità, come nel legame causa-effetto).

Promuovere una pedagogia attiva significa anche potenziare le capacità delle insegnanti nel dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento alla scuola dell'infanzia avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

I bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con le insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo emotivo ed affettivo.

La nostra scuola dell'Infanzia le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, tenendo conto dell'ambiente di apprendimento.

Ogni intervento mira a creare per i bambini uno spazio accogliente, caldo, curato, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

Lo stile educativo è fondato sull'osservazione e sull'ascolto del bambino e sulla progettualità elaborata collegialmente.

Le insegnanti incontrano i genitori diverse volte durante l'anno scolastico, sia nei colloqui individuali, sia negli incontri di sezione. Conservano una documentazione che diventa il processo che produce tracce, memoria e riflessione, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

INSEGNAMENTI CURRICOLARI

Progettazione didattica annuale: "IL CIELO E' DI TUTTI" ispirato ai racconti di Gianni Rodari

1920-2020: Ricorrevano lo scorso anno i cent'anni dalla nascita di **Gianni Rodari**.

Un numero che lascia incredulo chi lo conosce attraverso i suoi libri, perché da decenni essi raccontano ogni giorno una realtà sempre attuale, descrivono lucidamente sentimenti ancora veri e nella loro semplicità geniale ci fanno riconoscere. Sono storie moderne incarnate in una forma "classica": universale, eterna, perfetta.

Per l'anno scolastico 2020/21, la Scuola dell'Infanzia ha deciso di festeggiare questo compleanno speciale, preparando un progetto pedagogico intitolato "In viaggio con Giovannino Perdigiorno", un percorso ricco di storie diverse e di differenti ambientazioni:

- *Maestro Gianni, la passeggiata di un distratto;*
- *Favole al telefono;*
- *Il pulcino cosmico;*
- *Fiabe lunghe un sorriso.*

L'anno scolastico in corso **2021/22**, attraverso l'albo illustrato "Il cielo è di tutti" aiuterà i bambini ad attraversare un vero e consapevole percorso di inclusione, partendo da una semplice domanda di Rodari: *"spiegate mi voi dunque, in prosa od in versetti, perché il cielo è uno solo e la terra è tutta a pezzetti"*.

"IL CIELO E' DI TUTTI"

FINALITA' DEL PROGETTO

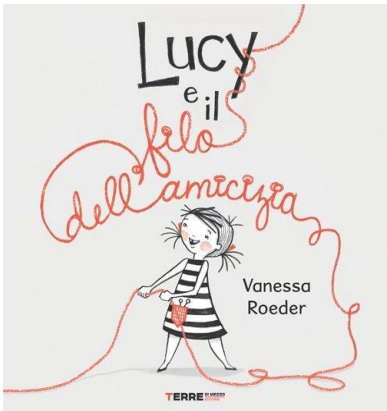
Lo scopo è quello di rafforzare nel bambino il concetto che è un essere unico e irripetibile, con qualità e caratteristiche individuali, che nessun altro essere al mondo possiede in uguale misura. Per introdurre ed affrontare il tema della diversità offriamo ai bambini lo spunto di partenza per avviare dialoghi e conversazioni spontanee, sollecitando la loro curiosità e la voglia di raccontare di sé, della propria storia, delle proprie esperienze.

Facciamo notare che non a tutti piacciono le stesse cose e che ognuno di noi è un po' diverso dall'altro per gusti, opinioni, pensiero. Come accogliere le differenze per poter convivere con gli altri serenamente? Se vogliamo stare bene insieme e vivere in un mondo di pace e serenità, è necessario capirsi e mettere insieme le idee, la fantasia e le abilità di tutti. Il valore dell'amicizia e della collaborazione, facendo notare quanto la diversità possa essere preziosa perché consente ad ognuno di beneficiare dell'aiuto dell'altro.

Inoltre scopriremo l'importanza del rispetto del mondo in cui viviamo e di tutti gli esseri viventi, attraverso la conoscenza della natura che ci circonda.

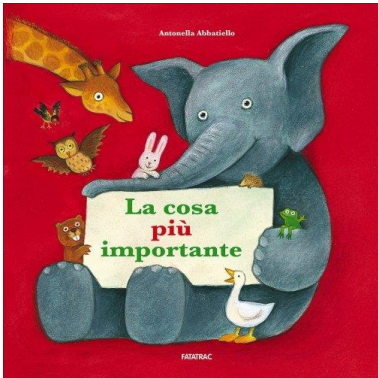
Punti di riferimento per la programmazione sono i "DIRITTI DEI BAMBINI" (Assemblea Generale delle Nazioni Unite 1989): ho diritto ad avere una famiglia; ho il diritto di essere un bambino; ho diritto ad un luogo sicuro in cui giocare; ho diritto di andare a scuola; ho diritto alla pace; ho diritto al cibo; ho diritto alla felicità; ho diritto alla speranza nel futuro.

1 U.D.A.	"LUCY E IL FILO DELL'AMICIZIA"
Periodo	Settembre - Ottobre 2021
Destinatari	Pulcini, coniglietti, ricci, scoiattoli e volpi
tematica	L'ingresso del bambino nella Scuola dell'Infanzia costituisce un momento importante dal punto di vista affettivo ed emotivo. A scuola, come in ogni altro luogo, esistono molteplici codici da rispettare: linguistici, comportamentali, relazionali. Il bambino deve avere la possibilità di adattarsi al nuovo ambiente e alle sue regole gradualmente, attraverso esperienze dirette. L'obiettivo trasversale a tutti i campi sarà il benessere del bambino, che verrà sviluppato anche attraverso i nuovi legami con i compagni e le insegnanti.
Organizzazione	Attività in sezione e in giardino
Competenze europee	Comunicazione nella madrelingua, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale
Campi d'Esperienza	• Il sé e l'altro • Il corpo in movimento • Immagini, suoni e colori • Discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Traguardi di sviluppo di competenza	• Il sé e l'altro: sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, raggiungere una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme

	• Il corpo e il movimento: riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, adottare le pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione • Immagini, suoni, colori: esprimersi attraverso disegno, pittura e attività manipolative • I discorsi e le parole: ascoltare e comprendere narrazioni, esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto e arricchire il proprio lessico • La conoscenza del mondo: esplorare e manipolare materiali diversi, si orienta negli spazi della scuola; osserva la ciclicità nel susseguirsi delle stagioni.
Attività 	<u>DAL 27 AL 1 OTTOBRE:</u> - Attività grafico – pittorica per la festa dei nonni - Lettura del libro “LUCY E IL FILO DELL’AMICIZIA” di Vanessa Roeder - Attività grafico – pittorica inerente alla storia - Autoritratto dei bambini da appendere su un filo rosso in sezione - Conversazione guidata sull’autunno <u>DAL 4 AL 8 OTTOBRE:</u> - Attività grafico – pittorica inerente alla storia “Lucy e il filo dell’amicizia” - Conversazione guidata sull’autunno e attività grafico - pittorica - Gioco di gruppo inerenti all’amicizia <u>DAL 11 AL 15 OTTOBRE:</u> - Attività grafico – pittorica inerente alla storia “Lucy e il filo dell’amicizia” - Costruzione dei personaggi principali della storia con il rotolo di carta igienica <u>DAL 18 AL 22 OTTOBRE:</u> - Attività grafico – pittorica inerente alla storia “Lucy e il filo dell’amicizia” - Autunno <u>DAL 25 AL 29 OTTOBRE:</u> - Attività grafico – pittorica inerente alla storia “Lucy e il filo dell’amicizia” - Autunno - Attività grafico-pittorica per la festa dei Santi
Criteri e modalità di verifica: Bibliografia: “LUCY E IL FILO ROSSO DELL’AMICIZIA” Vanessa Roeder	Per i nuovi iscritti: • Osservazione diretta degli alunni dal momento del distacco • Osservazione delle predisposizioni e delle preferenze del bambino verso i vari tipi di materiali e di attività; • Osservazione delle modalità di relazione del bambino nei confronti di nuove figure adulte e bambini; Per scoiattoli e volpi (medi e grandi): • Osservazione delle modalità di accoglienza rispetto ai compagni; • Osservazione della capacità del bambino verso i vari tipi di materiale; • Osservazione del bambino in merito alle regole della scuola già acquisite;

2 U.D.A.	“MI PRESENTO”
Periodo	Novembre - Dicembre 2021
Destinatari	Pulcini, coniglietti, ricci, scoiattoli, volpi
TEMATICA	Questa unità elabora progetti ed attività relative alla storia personale del bambino per arrivare alla sua famiglia e alla sua casa L'importanza di scoprire sé stessi, gli altri e da dove proveniamo.
Competenze europee	Comunicazione nella madrelingua, Competenze digitali, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, imparare a imparare
Campid'Esperienza	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni e colori • Discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Organizzazione	Attività in sezione e in giardino
Traguardi di sviluppo di competenza 	• Il sé e l'altro: giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta accogliendo la diversità come ricchezza; è consapevole di avere una storia familiare e di appartenere al gruppo sezione; partecipare in gruppo ad attività comuni; rafforzare lo spirito di amicizia e fiducia; sviluppare la propria identità personale; raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Il corpo e il movimento: maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti; percepire la figura umana, padroneggiare schemi ed esperienze motorie generali. • Immagini, suoni e colori: comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; seguire con piacere e curiosità narrazioni; utilizzo del materiale in modo appropriato; utilizzare tecniche grafico pittoriche • Discorsi e le parole: comunicare i propri bisogni; arricchire il proprio lessico; rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione con verbalizzazioni pertinenti al tema; acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione • La conoscenza del mondo: esplorare e manipolare materiali diversi; osserva la ciclicità nel susseguirsi delle stagioni.
Attività Bibliografia “IL CIELO E’ DI TUTTI” di Gianni Rodari	<u>DAL 2 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE</u> - Presentazione della filastrocca “IL CIELO E’ DI TUTTI” di Gianni Rodari e del personaggio guida LA RONDINE - Rappresentazione grafico – pittorica della rondine - “Mi presento alla rondine”: esplorazione del corpo, autoritratto, schema corporeo - “Presento la mia famiglia alla rondine”: conversazione, attività guidate ed elaborazioni grafico pittoriche sulla famiglia; attività con la torcia “<i>famiglie illuminate</i>” - La rondine presenta la sua casa: il nido.

	- “Presento la mia casa alla rondine”: conversazione e attività grafico pittorica sulla casa dei bambini
Modalità di verifica e documentazione	Osservazione sistematica, raccolta elaborati prodotti dai bambini; raccolta materiale fotografico
3 U.D.A.	IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA:
Periodo	Dicembre 2021
Destinatari	Pulcini, coniglietti, ricci, scoiattoli e volpi
	Vedi progetto IRC – Insegnamento Religione Cattolica
4 U.D.A	“LA COSA PIU’ IMPORTANTE: COME STARE BENE INSIEME
Periodo	Gennaio – febbraio 2022
Destinatari	Pulcini, coniglietti,ricci, scoiattoli e volpi
tematica	Proseguiamo il percorso alla scoperta della solidarietà e del rispetto per gli altri. Una scuola inclusiva che combatte esclusione, accetta la diversità e rispetta l’individualità. La diversità in tutte le sue forme viene considerata una risorsa e una ricchezza. Per far ciò è necessario anche soffermarsi sulle emozioni
Competenze europee	Comunicazione nella madrelingua; Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale
Campid’Esperienza	• Il sé e l’altro • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo • Il corpo in movimento
Organizzazione	Attività in sezione e giardino
Traguardi di sviluppo di competenza	• Il se e l’altro:giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta accogliendo la diversità come ricchezza; è consapevole di avere una storia familiare e di appartenere al gruppo sezione; partecipare in gruppo ad attività comuni; rafforzare lo spirito di amicizia e fiducia;sviluppare la propria identità personale; raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; inizia ad essere sensibile verso i bisogni degli altri; impara a condividere e cooperare • Il corpo e il movimento: maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti; percepire la figura umana, padroneggiare schemi ed esperienze motorie generali; esprime nel movimento e nel gioco la propria vita immaginaria: emozioni, paure, fantasie. • Immagini, suoni e colori: comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; seguire con piacere e curiosità narrazioni; utilizzo del materiale in modo appropriato;

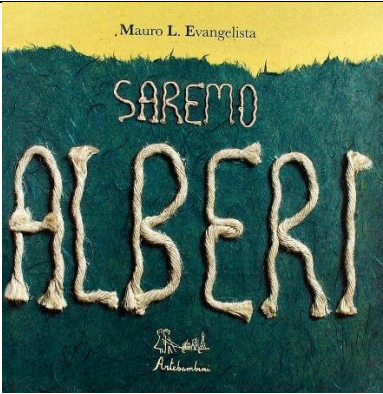
	utilizzare tecniche grafico pittoriche; esprime le principali emozioni graficamente e verbalmente • Discorsi e le parole: comunicare i propri bisogni; arricchire il proprio lessico; rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione con verbalizzazioni pertinenti al tema; acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione; ascolta e comprende narrazioni; interiorizza canzoni; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, valori attraverso il linguaggio verbale rispettoso, positivo che utilizza in differenti situazioni comunicative • La conoscenza del mondo: esplorare e manipolare materiali diversi; è curioso esplorativo, pone domande e chiede spiegazioni; osserva la ciclicità nel susseguirsi delle stagioni
Attività  Bibliografia “LA COSA PIÙ IMPORTANTE” Di Antonella Abbatiello	<u>DAL 10 GENNAIO AL 11 FEBBRAIO</u> - Attraverso il personaggio guida della rondine presentiamo il libro “LA COSA PIÙ IMPORTANTE”. - Lettura della storia. Conoscenza degli animali protagonisti del libro, che ci introdurranno le buone regole d’inclusione per vivere insieme rispettandosi. CONIGLIO: impariamo ad ascoltare gli altri RICCIO: impariamo a rispettare gli altri, non far male GIRAFFA: impariamo ad aiutare gli altri nelle difficoltà RANA: impariamo ad utilizzare le parole gentili GUFO: impariamo a pensare e a sviluppare il senso critico. Apprezzare l’importanza della scuola per la crescita personale - Attività grafico – pittorica sugli animali - Le principali emozioni: saperle riconoscere e rispettarle (felicità, tristezza, rabbia, paura) - Il filo emozionante - Le parole gentili
Modalità di verifica e documentazione	Osservazione sistematica, raccolta degli elaborati prodotti dai bambini; raccolta delle informazioni relative alle conversazioni di gruppo, raccolta materiale fotografico
5 U.D.A	“DIRE, FARE, CARNEVALE”
Periodo	Febbraio 2022
Destinatari	Pulcini, coniglietti, ricci, scoiattoli e volpi
tematica	Il progetto intende offrire l’occasione ideale per rendere il bambino “vero protagonista” nell’esperienza ludico didattica il carnevale, con la sua portata di allegria e di fantasia, lascia spazio per ogni bambino alla capacità di trasformarsi e trasformare la realtà.
Competenze europee	Comunicazione nella madrelingua; Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale
Campid’Esperienza	• Il sé e l’altro

	• Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo • Il corpo in movimento
Organizzazione	Attività in sezione e giardino
Traguardi di sviluppo di competenza 	• Il sé e l'altro: giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta accogliendo la diversità come ricchezza; partecipare in gruppo ad attività comuni; rafforzare lo spirito di amicizia e fiducia; imparare a condividere e cooperare • Il corpo e il movimento: maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti; percepire la figura umana, padroneggiare schemi ed esperienze motorie generali; esprime nel movimento e nel gioco la propria vita immaginaria: emozioni, paure, fantasie. • Immagini, suoni e colori: comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; seguire con piacere e curiosità narrazioni; utilizzo del materiale in modo appropriato; utilizzare tecniche grafico pittoriche; segue con interesse vari spettacoli • Discorsi e le parole: comunicare i propri bisogni; arricchire il proprio lessico; rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione con verbalizzazioni pertinenti al tema; ascolta e comprende narrazioni; interiorizza canzoni; • La conoscenza del mondo: esplorare e manipolare materiali diversi; è curioso esplorativo, pone domande e chiede spiegazioni; osserva la ciclicità nel susseguirsi delle stagioni
Attività	<u>DAL 14 AL 25 FEBBRAIO</u> - Attività grafico pittoriche, giochi, drammatizzazione, lettura storie sul carnevale - Festa di carnevale
Modalità di verifica e documentazione	Osservazione sistematica, raccolta degli elaborati prodotti dai bambini; raccolta delle informazioni relative alle conversazioni di gruppo, raccolta materiale fotografico
Bibliografia	- Storie inerenti al carnevale tratte da vari libri e racconti
6 U.D.A	“VIAGGIO TRA I PAESAGGI”
Periodo	Marzo 2022
Destinatari	Pulcini, coniglietti, ricci, scoiattoli e volpi
Tematica	Attraverso la conoscenza dei diversi paesaggi sensibilizziamo il bambino al rispetto dell'ambiente in cui vive
Competenze europee	Comunicazione nella madrelingua; Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale
Campid'Esperienza	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Organizzazione	Attività in sezione e giardino

Traguardi di sviluppo di competenza 	• Il sé e l'altro: giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta accogliendo la diversità come ricchezza; partecipare in gruppo ad attività comuni; raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; impara a condividere e cooperare. • Il corpo e il movimento: maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola • Immagini, suoni e colori: comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; seguire con piacere e curiosità narrazioni; utilizzo del materiale in modo appropriato; utilizzare tecniche grafico pittoriche • Discorsi e le parole: comunicare i propri bisogni; arricchire il proprio lessico; rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione con verbalizzazioni pertinenti al tema; acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione; ascolta e comprende narrazioni; interiorizza canzoni. • La conoscenza del mondo: esplorare e manipolare materiali diversi; è curioso esplorativo, pone domande e chiede spiegazioni; osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti; osserva la ciclicità nel susseguirsi delle stagioni
Attività	- Attraverso il personaggio guida della rondine (rientra dalla migrazione e ci racconta del suo viaggio) scopriamo il mondo e i vari paesaggi: montagna – mare// deserto – poli // città – campagna. - Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti - attività grafico-pittoriche - “La mia città: Padova” - Costruzione di un libricino con i 6 diversi paesaggi
Modalità di verifica e documentazione	Osservazione sistematica, raccolta degli elaborati prodotti dai bambini; raccolta delle informazioni relative alle conversazioni di gruppo, raccolta materiale fotografico

6 U.D.A	“LA RONDINE DI PRIMAVERA”
Periodo	Aprile
Destinatari	Pulcini, coniglietti, ricci, scoiattoli e volpi
Tematiche	Attraverso i viaggi delle rondine conosciamo le caratteristiche delle stagioni
Competenze europee	Comunicazione nella madrelingua; Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale
Campid’Esperienza	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Organizzazione	Attività in sezione e giardino

Traguardi di sviluppo di competenza	• Il se e l'altro: giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare confrontarsi con adulti e bambini; partecipare in gruppo ad attività comuni, rafforzare lo spirito di amicizia e fiducia, sviluppare la propria identità personale • Immagini, suoni e colori: comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; seguire con piacere e curiosità narrazioni; utilizzo del materiale in modo creativo, utilizzare alcune tecniche grafico pittoriche, • Discorsi e le parole: comunicare i propri bisogni, arricchire il proprio lessico, rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione, acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e espressione • La conoscenza del mondo: esplorare e manipolare materiali diversi, manipolare e analizzare materiali, comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente; osserva la ciclicità nel susseguirsi delle stagioni
Attività	- Stagione primaverile - Pasqua (programmazione IRC)
Modalità di verifica e documentazione	Osservazione sistematica, raccolta degli elaborati prodotti dai bambini; raccolta delle informazioni relative alle conversazioni di gruppo, raccolta materiale fotografico
Bibliografia	Storie inerenti alla primavera
7 U.D.A	“SAREMO ALBERI”
Periodo	maggio 2022
Destinatari	Pulcini, coniglietti, ricci, scoiattoli e volpi
Tematiche	La scelta di lavorare sugli alberi consente di utilizzare, valorizzando, il giardino della scuola e l'ambiente naturale in cui sorge.
Competenze europee	Comunicazione nella madrelingua; Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale
Campid'Esperienza	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Organizzazione	Attività in sezione e giardino
Traguardi di sviluppo di competenza	• Il se e l'altro: giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta accogliendo la diversità come ricchezza; partecipare in gruppo ad attività comuni; raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; impara a condividere e cooperare. • Il corpo e il movimento: maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola • Immagini, suoni e colori: comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; seguire con piacere e

	curiosità narrazioni; utilizzo del materiale in modo appropriato; utilizzare tecniche grafico pittoriche • Discorsi e le parole: comunicare i propri bisogni; arricchire il proprio lessico; rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione con verbalizzazioni pertinenti al tema; acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione; ascolta e comprende narrazioni; interiorizza canzoni. • La conoscenza del mondo: esplorare e manipolare materiali diversi; è curioso esplorativo, pone domande e chiede spiegazioni; osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti; osserva la ciclicità nel susseguirsi delle stagioni; sa collocare vissuti ed eventi nel tempo secondo il criterio prima – adesso - dopo
Attività	- Lettura storia “SAREMO ALBERI” - Dal seme alla pianta - Attività grafico pittorica con il filo e i diversi tipi di albero - Progetto orto a scuola
Modalità di verifica e documentazione	Osservazione sistematica, raccolta degli elaborati prodotti dai bambini; raccolta delle informazioni relative alle conversazioni di gruppo, raccolta materiale fotografico
Bibliografia	“SAREMO ALBERO” di Mauro Evangelista

I LABORATORI:

Laboratorio di lingua inglese

Il laboratorio di inglese, seguito da una docente **madrelingua**, permette da un lato di variare e di ampliare il registro linguistico, fonetico ed uditivo di base, e dall'altro dà la possibilità al bambino di riflettere sulla capacità di utilizzare il linguaggio stesso, attraverso canzoncine ritmate e parole di uso comune, che si ritrovano poi in tutti gli altri contesti della vita scolastica.

La Teacher propone ascolto di letture e brevi racconti in lingua inglese, utilizza personaggi guida e realizza elaborati grafico pittorici comunicando esclusivamente in inglese con i bambini. Mensilmente offre ai genitori dei link (“books”, “songs” and “key words”) per poter rinforzare anche a casa le parole chiave utilizzate durante l'anno scolastico.

Il laboratorio di avvicinamento alla lingua inglese è destinato alle tre sezioni della scuola dell'infanzia.

Laboratorio di Educazione Musicale

Nel laboratorio di musica i bambini sono stimolati a comprendere il linguaggio musicale e ad esprimersi in modo libero e creativo attraverso il movimento, il canto e la drammatizzazione.

I principali traguardi e le competenze da raggiungere nel campo musicale riguardano lo sviluppo del senso del ritmo, dell'orecchio musicale e della coordinazione motoria.

Durante lo svolgimento delle lezioni, i contrasti e i concetti base della musica sono compresi e sperimentati attraverso giochi con il ritmo, l'ascolto attivo di musiche di vario genere, storie

musicali, libri sonori, rappresentazioni con canzoni che stimolano la partecipazione mimica e l'uso di oggetti e strumenti musicali.

Le attività seguono principalmente le indicazioni della metodologia Orff (teatro-musica-danza) e sono adeguate alle varie fasce d'età.

Tra gli obiettivi di questo laboratorio, il raggiungimento di una prima alfabetizzazione musicale per tutti e l'avvicinamento ad uno strumento musicale già con i bambini di 5 anni.

Laboratorio di yoga per bambini e Movimento Creativo

Il laboratorio di Movimento Creativo intende svilupparsi attingendo tecniche e strumenti dallo yoga per bambini e dal gioco psicomotorio.

L'educazione psicomotoria privilegia il gioco, la socialità e il consolidamento di abilità basilari, quali il rinforzo dello schema corporeo, la lateralizzazione, la coordinazione. La **disciplina yoga** persegue obiettivi comuni all'educazione psicomotoria, ma ha una valenza educativa più ampia.

Lo yoga a scuola prevede quindi un progetto educativo globale in modo da accogliere il bambino tutto intero con la sua curiosità, la sua dimensione corporea, la sua affettività e la sua creatività. Lavorando molto sulla sua interiorità, accogliendo emozioni, aiutandole a emergere e rielaborare, il progetto prevede anche un lavoro sui valori etici-cristiani e pedagogici come lo stare nella relazione, l'amore per sé e per l'altro, il rispetto, la gratitudine, ecc.

La pratica è caratterizzata da un graduale passaggio dal movimento libero al movimento consapevole, a momenti di tranquillità, ascolto, auto-ascolto e riflessione.

L'apprendimento di tecniche di yoga è favorito dalla modalità del gioco, della narrazione e dell'animazione. Le attività mirate non vengono mantenute a lungo, perciò non è necessaria un'accurata preparazione fisica ma tutti i bambini possono sperimentarsi nelle loro potenzialità. I rilassamenti sono brevi e le visualizzazioni debbono essere significative in modo da favorire momenti di silenzio e calma, evidenziandone il sentire di ogni bambino.

Attraverso questa metodologia si viene a creare quella particolare fiducia tra adulto – educatore e bambino che consente di individuare le situazioni di gruppo e del singolo sulle cui operare, favorendo sempre un atteggiamento sereno e pacifico che contribuisce a far emergere l'autenticità di ogni bambino.

MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Per un raggiungimento qualitativo dei TSA (traguardi di Sviluppo dell'Apprendimento) e dei traguardi di Sviluppo Generali e Specifici per ogni singola fascia di età, le insegnanti si basano sullo studio dei **Campi di Esperienza riferiti alla Scuola dell'Infanzia**.

Come citato nelle *Indicazioni per il Curricolo*, i Campi di Esperienza permettono alle insegnanti di creare accoglienza, di valorizzare ed estendere la curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini.

La tecnica maggiormente utilizzata fa capo all'esperienza diretta fatta attraverso il gioco libero e strutturato ed il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Le osservazioni sono perseguibili attraverso:

- ✓ L'osservazione diretta nel bambino;

- ✓ L'osservazione delle relazioni del bambino all'interno del gruppo di riferimento;
- ✓ La produzione di elaborati secondo diverse tecniche di laboratorio;
- ✓ La valutazione delle spontanee inclinazioni dell'alunno;
- ✓ La compilazione di schede di osservazione relative ad ogni singolo alunno;
- ✓ Prove di valutazione;
- ✓ Attenzione a possibili individuazioni di studenti in difficoltà e conseguente personalizzazione dei percorsi di apprendimento (**secondo la legge 53 del 2003**)

I TSA si individuano all'interno dei Campi di Esperienza nella scuola dell'infanzia sono:

- IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute;
- LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica e multimedialità;
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua e cultura;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO ordine, spazio, tempo, natura;

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte, relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.”

L'organizzazione del curricolo, Indicazioni Nazionali

Il **Sé e l'altro** è il campo d'esperienza che riguarda le grandi domande che il bambino si pone, il senso morale e il vivere insieme. Dai tre ai sei anni si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

I traguardi che la scuola si prefigge riguardano:

- lo sviluppo del senso di identità personale,
- la capacità di esprimere in modo adeguato esigenze ed emozioni personali,
- il conoscere la propria storia personale e sviluppare un senso di appartenenza,
- la capacità di riflettere, confrontarsi e discutere con gli altri per sperimentare diversi punti di vista.

Il **Corpo in movimento** è il campo d'esperienza legato all'identità, all'autonomia e alla salute. Il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, consolida la sicurezza di sé attraverso il gioco.

La scuola ha il compito di accompagnare gradualmente il bambino nella sua capacità di lettura e di comprensione per quelli che sono i messaggi provenienti dal corpo, di avere cura di sé e di orientarsi nello spazio.

I traguardi per lo sviluppo di tale competenza riguardano:

- la buona autonomia personale,
- il provare piacere nel movimento e per le diverse forme di attività e di destrezza (correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo),
- il controllare la forza del corpo, il valutare i rischi, il coordinarsi con gli altri,
- la capacità di esercitare potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali.

Linguaggi, creatività, espressione – immagini, suoni e colori è il campo d'esperienza che riguarda la gestualità, l'arte, la musica e la multimedialità.

La scuola ha il compito di:

- sviluppare l'interesse del bambino per tali discipline,
- agevolare diverse forme di espressione,
- mettere a disposizione materiali perché il bambino possa esprimersi con creatività,
- far formulare piani di azione, individuali e di gruppo.

Il Campo d'esperienza "**i discorsi e le parole**" riguarda la comunicazione, la lingua e la cultura. I bambini, se opportunamente guidati, estendono il proprio patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, dialogiche, logiche e argomentative.

La scuola deve offrire la possibilità di vivere contesti di espressione, sollecitare le pratiche linguistiche, incoraggiare il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta.

I traguardi ai quali mirerà la scuola sono:

- lo sviluppo della padronanza della lingua e l'arricchimento del proprio lessico,
- la motivazione ad esprimere e comunicare ad altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, attraverso il linguaggio verbale,
- lo sviluppo di un repertorio linguistico adeguato,
- il potenziamento della lingua scritta.

La conoscenza del mondo fa sì che il bambino apprenda ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a muoversi, a prendere consapevolezza del mondo.

I traguardi di questo campo di esperienza mirano ad osservare se il bambino è in grado di:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi,
- confrontare e valutare quantità,
- utilizzare semplici simboli per registrare
- collocarsi correttamente nello spazio,
- orientarsi nel tempo della vita quotidiana,
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le diverse esperienze.

INCLUSIONE SCOLASTICA – DECRETO 170 ATTUATIVO SULLA PREVENZIONE

Le ultime indicazioni dal MIUR in riferimento ai BES (Bisogni Educativi Speciali) e ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono contenute nel **DECRETO 170** attuativo sulla prevenzione, datato **17 aprile 2013**.

L'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010 attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'iter previsto dalla legge è adottato dalla scuola dell'infanzia San Giuseppe e si articola nelle seguenti fasi:

- 1- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo (relativamente ai 5 anni) oppure difficoltà di attenzione, linguaggio, di memoria di lavoro, di memorizzazione, di manualità fine, di funzioni legate all'autonomia e alla sfera emotivo/affettiva;
- 2- attuazione di percorsi didattici educativi mirati al recupero delle difficoltà, attraverso Piani Educativi Individualizzati (PEI);
- 3- Rilevazione dei miglioramenti o individuazione degli alunni "resistenti" all'intervento didattico.

Rispettando questo iter, si evita di segnalare ai familiari ed in un secondo momento all'Ulss 16 di riferimento ("La Nostra Famiglia" e il "Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile" di Padova) quell'ampia popolazione di alunni che presenta difficoltà di apprendimento non legate ad un disturbo.

Il DSA può essere riconosciuto tuttavia, per definizione, con certezza solo quando un bambino entra nella Scuola Primaria.

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe si basa, altresì, sulla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** sui BES, seguendo gli "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso l'organizzazione di piani per *l'inclusione scolastica*.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES per motivi fisici, oppure biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta con una personalizzazione dell'offerta educativa (**PDP** – Piano Didattico Personalizzato) realizzata dal collegio docenti.

La Direttiva Ministeriale specifica che rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto categorie:

- Disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio economico, linguistico e socio-culturale.

Il gruppo del Collegio dei Docenti ha il compito di individuare la possibile criticità e personalizzare la didattica, in particolare:

- rileva i casi BES, raccoglie e documenta tutti gli interventi didattico- educativi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusione raggiunto;

Ciononostante, in alcuni casi, specialmente se il DSA si presenta in co-morbilità con altri disturbi clinici, le insegnanti e famigliari possono ravvisare la necessità di avvalersi di un insegnante specializzato, diverso da quello curricolare, che sia di sostegno alla classe (**Legge quadro 5 febbraio 1992 n.104** per l'assistenza e l'integrazione dei bambini e delle persone diversamente abili).

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe da anni collabora per la continuità scolastica con l'Asilo Nido Comunale Trottole, e con le Scuole Primarie dell'XI Istituto Comprensivo Statale Antonio Vivaldi, F. Randi e D. Valeri.

Durante l'anno scolastico la coordinatrice e le insegnanti dei bambini dell'ultimo anno incontrano le docenti delle scuole primarie per realizzare il **Progetto di Continuità** che si svolge tra i mesi di gennaio e maggio e che viene concordata con le Scuole di riferimento secondo una progettualità comune e in rete con i vari istituti Comprensivi del territorio.

Le insegnanti partecipano a momenti d'incontro presso la nostra struttura o presso le scuole di riferimento per scambiare informazioni e schede di passaggio sui nuovi bambini da inserire.

Si invitano le famiglie a consultare i seguenti documenti aggiornati annualmente, allegati al PTOF:

1. Il Regolamento Scolastico per l'a.s. 2021/22
2. I contributi delle famiglie per l'a.s. 2021/22
3. Il calendario scolastico per l'a.s. 2021/22

Le programmazioni educative didattiche annuali si alternano e traggono spunto da mostre, esposizioni, luoghi storici d'interesse e patrimonio culturale tra cui :

- "Il cielo è di tutti" viaggio di inclusione scolastica a.s. 2021/22
- In viaggio con Giovannino Perdigiorno a.s. 2020/21
- Il Piccolo Principe – Osservatorio astronomico di Asiago, a.s. 2019/20
- Caccia al Leone – Palazzo Ducale di Venezia a.s. 2018/19;
- Biennale Educational, Venezia – percorso "Arti Visive" a.s. 2017/18;
- Peggy Guggenheim Collection, Venezia – a.s. 2016/17;
- Biennale Educational, Venezia – percorso "Architettura", Venezia - a.s. 2105/16;

9. I progetti integrati e paralleli:

- Il "progetto Accoglienza" di settembre/ottobre 2021
- il "Progetto IRC – Insegnamento Religione Cattolica";
- il "Progetto di avvicinamento al simbolo grafico per il conseguimento dei prerequisiti della scuola primaria;
- il "Progetto di potenziamento della memoria e dell'attenzione, del controllo della risposta impulsiva, di potenziamento della "memoria di lavoro";
- Il Progetto di Educazione Musicale;
- Il progetto di Avvicinamento alla Lingua Inglese;
- Il progetto di Educazione Motoria – Yoga per bambini;
- Il Progetto di Educazione al riciclo dei rifiuti;
- il "progetto Continuità" con la scuola primaria;
- il "Progetto Biblioteca" (sospeso nel periodo legato alla pandemia);
- il Progetto di Educazione alla sostenibilità dell'ambiente ed educazione alla biodiversità in città;
- il Progetto di Educazione Stradale;
- Le esperienze didattiche in collaborazione con "Vivipadova";
- Le esperienze didattiche in collaborazione con "Fondazione Cariparo - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo"
- Le esperienze didattiche legate al settore Informambiente – Agegas"
- Le esperienze didattiche con TAM - Teatro Ragazzi

Ultima Revisione del PTOF, ottobre 2021